E Illy da Trento lancia la proposta di istituire un'università del turismo con Mib e i due atenei

TRENTO. L'istituzione di una vera e propria «università del turismo», per rispondere a una carenza di alta formazione nel settore che si registra in Italia, è stata auspicata ieri dal presidente del Friuli Vg, Riccardo Illy, nel corso del primo "Summit del turismo nelle regioni", promosso a Trento. L'università del turismo nascerebbe dalla collaborazione tra le Università di Trieste e Udine, con la partecipazione di Mib School of management di Trieste e possibilmente anche di altri soggetti del Veneto e del Trentino. Nel suo ambito - secondo Illy - dovrebbero svilupparsi nuove professionalità pubbliche e private d'eccellenza attraverso lauree brevi e specialistiche, master e corsi di specializzazione. «In Svizzera - ha osservato Illy - esistono cinque Scuole di specializzazione nel settore turistico - in Italia neppure una». Secondo Illy c'è oggi un «problema turismo» in Italia, che si è fatta superare anche da altre realtà come la Spagna mentre la sua posizione nell'economia turistica globale dovrebbe essere semplicemente «da primato». «Non abbiamo dunque sfruttato in maniera adeguata - ha spiegato - questo nostro patrimonio, ci siamo lasciati sfuggire molte opportunità in termini di sviluppo delle attività turistiche». Per Illy tra le cause del fenomeno anche l'approccio dilettantesco con cui è stato affrontato il problema turismo nel nostro Paese, «gli imprenditori - ha aggiunto - sono stati lasciati agire senza riferimenti, senza guida, senza un'adeguata relazione con la Pubblica amministrazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.